

	Dotazione organica		Unità in servizio		
	Del. 29.4.1989	Del.3.2.1996	1994	1995	1996
Funzionario di amm.ne	2				
Funzionario tecnico		1	1	1	1*
Collaboratore di amm.ne	4	1	1	1	1
Assistente di amm.ne	4	5	2	2	2
Operatore di amm.ne	9	8	9	9	9
Archivista	2	1	1	1	1
Ausiliario di amm.ne	2	1			
Totale	23	18	14	14	14

* part time dal 1° .3.1996

Personale non di ruolo	1995	1996
A tempo determinato	1*	3**
A tempo indeterminato		1***

* 1 unità assunta il 16.11.1995 e cessata il 14.5.1996

** 1 unità assunta il 1°.10.1996

2 unità assunte il 1°.12.1996

*** 1 unità assunta il 1°.12.1996

La dotazione organica, conformemente al disposto di cui all'art. 3, sesto comma, della L. 24 dicembre 1993 n. 537, é stata provvisoriamente rideterminata il 1° aprile 1995 dal Consiglio centrale il quale, dopo aver provveduto alla rilevazione dei carichi di lavoro e dopo aver recepito le osservazioni del Ministero del Tesoro e della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha nuovamente rideterminato, con delibera 3 febbraio 1996, la dotazione organica che risulta definitivamente approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 7 giugno 1996.

3 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE

Ai fini di un esame approfondito di costi e modi - e, quindi, di efficienza e di efficacia - dell'attività del C.A.I., alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

La provenienza

Le fonti di finanziamento dell'Ente sono costituite principalmente dai contributi dei soci ³ e da trasferimenti statali ⁴ e, in misura minore, dagli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi.

I prospetti che seguono espongono i dati di entrata alcuni dei quali progressivamente disaggregati e confrontati, in un arco temporale ritenuto significativo, al fine di evidenziare trend, incidenze, andamenti e concorso del corpo sociale.

³ Nel 1996 la quota associativa annuale di competenza della Sede centrale ammonta a L. 26.000 per i soci ordinari (quota associativa + contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), a L. 11.500 per i soci familiari (quota associativa + contributi per le assicurazioni), a L. 15.000 per i soci vitalizi (contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni) e a L. 6.500 per i soci giovani (quota associativa + contributo per le assicurazioni).

⁴ Il contributo statale ordinario - concesso con L. 18 gennaio 1963 n. 91 e successivamente elevato con LL. n. 79 del 1971, n. 704 del 1974, n. 816 del 1980 e n. 776 del 1985 - che ammontava dal 1984 a 2.000 mil., con L. 22 marzo 1995 n. 85 è stato rideterminato in 1.900 mil. e con L. 28 dicembre 1995 n. 549 in 1.520 mil..

Con L. 18 febbraio 1992 n. 162 è stato disposto un contributo aggiuntivo di 500 mil., di cui 200 mil. a favore del CNSAS, successivamente ridotto per un lieve importo con L. 22 marzo 1995 n. 85 e L. 23 dicembre 1996 n. 662.

Il Ministero della Difesa, a sua volta, corrisponde per la manutenzione rifugi un contributo di 50 mil. annui.

Disaggregazione entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno	Totale entrate correnti	Entrate associative	%	Trasferimenti statali	%	Trasfer. altri enti pubblici	%	Vendita beni e servizi	%
1994	9.589,9	5.453,0	56,9	2.550,0	26,6	32,9	0,3	1.340,4	14,0
1995	9.922,8	5.868,3	59,1	2.422,5	24,4			1.436,7	14,5
1996	10.729,4	6.643,3	61,9	2.040,2	19,1	132,0	1,2	1.761,9	16,4

Anno	Totale entrate correnti	Redditi e prov. patr.	%	Poste corr. e comp.	%	Altre entrate	%
1994	9.589,9	70,3	0,7	143,3	1,5		
1995	9.922,8	55,5	0,6	139,8	1,4		
1996	10.729,4	52,0	0,5	45,8	0,4	54,2	0,5

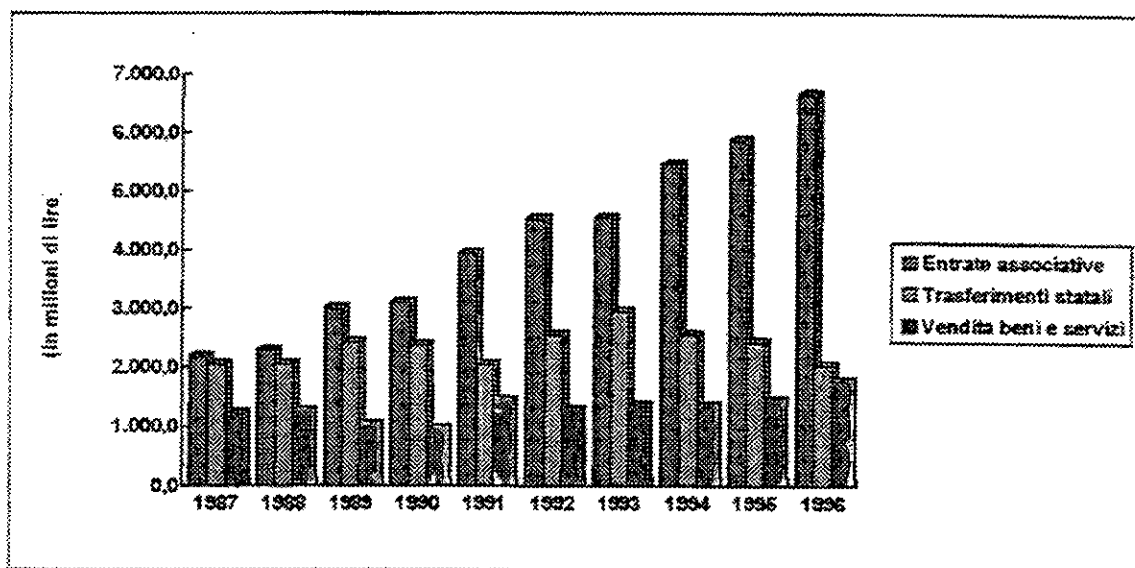
Andamenti seriali

(in milioni di lire)

	1987	1988	1989	1990	1991
Entrate associative	2.176,2	2.290,7	3.008,3	3.106,5	3.943,0
Trasferimenti statali:					
Min.ro del Turismo	2.000,0	2.000,0	2.000,0	2.000,0	2.000,0
Min.ro Difesa	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0
Min.ro Ambiente			375,0	320,0	
Min.ro Tesoro					
Min.ro Interno					
Vendita beni e servizi	1.221,9	1.255,5	1.022,0	950,8	1.439,3

	1992	1993	1994	1995	1996
Entrate associative	4.527,4	4.540,6	5.453,0	5.868,3	6.643,3
Trasferimenti statali:					
Presid. Cons. Ministri *	2.000,0	2.013,0	2.000,0	1.900,0	1.520,0
Min.ro Difesa	50,0	50,0	50,0	47,5	50,0
Min.ro Ambiente		368,2			
Min.ro Tesoro	500,0	500,0	500,0	475,0	470,2
Min.ro Interno		20,0			
Vendita beni e servizi	1.276,6	1.349,6	1.340,4	1.436,7	1.761,9

* sino al 1992 Min.ro del Turismo



Numero soci *

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
261.958	275.083	282.161	289.442	296.878	300.000	300.093	302.451	311.559	318.724

* esclusi Sez. extra convegno (sez. all'estero)

Pressione contributivaEntrate contributive

Numero dei soci

(in lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
8.307,6	8.327,2	10.661,7	10.732,9	13.281,5	15.091,1	15.130,8	18.029,3	18.835,2	20.843,3

Rapporto trasferimenti continuativi/spese correnti

(in milioni di lire)

	1987	1988	1989	1990	1991
Trasferimenti (Pres. Cons. Min.*; Min. Tesoro; Min. Difesa)	2.050,0	2.050,0	2.050,0	2.050,0	2.050,0
Spese correnti	5.954,2	5.843,4	6.498,6	6.628,1	7.451,3
<i>Incidenza</i>	<i>34,4%</i>	<i>35,1%</i>	<i>31,5%</i>	<i>30,9%</i>	<i>27,5%</i>

	1992	1993	1994	1995	1996
Trasferimenti (Pres. Cons. Min.*; Min. Tesoro; Min. Difesa)	2.550,0	2.563,0	2.550,0	2.422,5	2.040,2
Spese correnti	8.005,5	8.660,5	9.146,9	9.530,4	10.035,2
<i>Incidenza</i>	<i>31,9%</i>	<i>29,6%</i>	<i>27,9%</i>	<i>25,4%</i>	<i>20,3%</i>

* sino al 1992 Min.ro Turismo

La disaggregazione delle entrate correnti relative al periodo oggetto di referto e, per un utile raffronto, all'anno precedente evidenzia anzitutto gli andamenti delle diverse componenti sia in termini assoluti che percentuali sul totale.

In notevole aumento si appalesano le entrate associative (+ 21,8% nel 1996 rispetto al 1994) e la vendita di beni e servizi (+ 31,4% nel 1996 rispetto al 1994) mentre in flessione si rivelano i trasferimenti statali (- 20,0% nel 1996 rispetto al 1994).

L'analisi seriale di un decennio delle principali tre voci di entrata, a sua volta, consente alcune ponderate valutazioni. Ed invero, deve rilevarsi anzitutto la sempre più crescente capacità dell'ente di provvedere alle spese correnti con le entrate associative la quale testimonia indubbiamente sia la vitalità di un corpo sociale in continuo aumento - un italiano su circa 180 ormai fa parte del Club alpino - e sia la volontà dei soci di partecipare più attivamente all'attività istituzionale, oltre che attraverso l'opera di volontariato, con un incremento delle quote annuali; ne è conseguito un aumento di tali entrate del 205,3% nel 1996 rispetto al 1987 e della "pressione contributiva" individuale media del 150,9% nel 1996 rispetto al 1987.

Le contribuzioni statali, a loro volta, mostrano una sostanziale invarianza fino al 1994 ed una contrazione negli esercizi successivi in ragione di misure adottate per la razionalizzazione e per il risanamento della finanza pubblica.

L'ammontare complessivo di dette contribuzioni, comunque, oltre che incidere sempre meno sulla copertura delle spese correnti, tende ad avvicinarsi alle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi le quali, invece, si mostrano in costante aumento che si appalesa sintomatico di migliorata efficacia di parte dell'attività svolta.

Nel prospetto che segue sono state poste a raffronto, con quelle correnti, le entrate delle quali è rilevabile l'impiego in ragione della composizione della quota associativa (implementata per specifici scopi) e di taluni trasferimenti statali (pubblicazioni, copertura assicurativa dei soci, attività del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, manutenzione rifugi). E' stato costruito, pertanto, un indicatore di "rigidità delle entrate per l'attività istituzionale" che espone un risultato in notevole aumento e che evidenzia la

necessità di un'attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse da destinare per i diversi compiti istituzionali.

Indicatore di rigidità delle entrate per attività istituzionale

Trasferimenti specifici (Min.ri Difesa e Tesoro) + quota sociale
per pubblicazioni e assicurazioni

Entrate correnti

(in milioni di lire)

$$1993 \quad \frac{(50,0 + 500,0) + (1.002,1 + 1.500,1)}{9.101,8} = 0,34$$

$$1994 \quad \frac{(50,0 + 500,0) + (1.510,5 + 1.663,5)}{9.589,9} = 0,39$$

$$1995 \quad \frac{(47,5 + 475,0) + (1.550,6 + 1.713,5)}{9.922,8} = 0,38$$

$$1996 \quad \frac{(50,0 + 470,2) + (1.893,3 + 1.911,2)}{10.729,4} = 0,40$$

La destinazione

Di particolare significato si appalesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse riferite alla spesa corrente, per le principali anche con riferimento ad un arco temporale più ampio di quello oggetto di referto, ai fini di una più approfondita valutazione degli andamenti tendenziali dell'attività istituzionale.

I dati seguenti, pertanto, illustrano la predetta spesa che, laddove ritenuta significativa, é stata ulteriormente disaggregata per esaminarne specifiche incidenze.

Disaggregazione spese correnti

(in milioni di lire)

Anno	Spese correnti	Organi	%	Personale	%	Acq. beni e servizi	%
1994	9.146,9	331,9	3,6	756,4	8,3	6.487,5	70,9
1995	9.530,4	345,1	3,6	727,8	7,6	7.082,6	74,3
1996	10.035,2	397,6	4,0	767,0	7,7	7.570,4	75,4

Anno	Spese correnti	Trasferim. passivi	%	Oneri fin. e tribut.	%	Spese non classific.	%
1994	9.146,9	1.463,1	16,0	102,0	1,1	6,0	0,1
1995	9.530,4	1.300,0	13,7	74,9	0,8		
1996	10.035,2	1.227,8	12,2	62,9	0,6	9,5	0,1

Andamenti seriali

(in milioni di lire)

Anno	Spese correnti	Organi	%	Personale	%	Acq. beni e servizi	%	Trasferim. passivi	%
1987	5.954,2	169,5	2,8	552,6	9,3	4.619,5	77,6	535,0	9,0
1988	5.843,4	170,8	2,9	634,0	10,9	4.326,9	74,0	508,9	8,7
1989	6.498,6	211,1	3,2	663,0	10,2	4.819,6	74,2	700,6	10,8
1990	6.628,1	227,2	3,4	662,7	10,0	5.011,6	75,6	617,4	9,3
1991	7.451,3	234,8	3,1	787,7	10,6	5.042,8	67,7	1.312,6	17,6
1992	8.005,5	276,1	3,5	842,7	10,5	5.515,6	68,9	1.256,9	15,7
1993	8.660,5	293,8	3,4	829,9	9,6	6.094,5	70,4	1.326,1	15,3
1994	9.146,9	331,9	3,6	756,4	8,3	6.487,5	70,9	1.463,1	16,0
1995	9.530,4	345,1	3,6	727,8	7,6	7.082,6	74,3	1.300,0	13,7
1996	10.035,2	397,6	4,0	767,0	7,7	7.570,4	75,4	1.227,8	12,2

Disaggregazione acquisto beni e servizi

(in milioni di lire)

Anno	Acq. beni	Spese funzion.	%	Pubbli- cazioni	%	Rivista Scarpone	%	Assicu- razioni	%
1994	6.487,5	765,7	11,8	261,0	4,0	2.040,0	31,4	2.085,9	32,2
1995	7.082,6	863,5	12,2	341,8	4,8	2.238,0	31,6	2.160,6	30,5
1996	7.570,4	927,1	12,3	310,1	4,1	2.351,2	31,1	2.219,6	29,3

Anno	Corsi	%	Prop. alpin	%	Rifugi	%	CNSAS	%	Acq. mat..	%	Prog.	%
1994	163,0	2,5	121,9	1,9	438,0	6,8	200,0	3,1	292,0	4,5	120,0	1,8
1995	205,0	2,9	104,1	1,5	570,0	8,0	200,0	2,8	260,2	3,7	139,4	2,0
1996	160,0	2,1	113,1	1,5	576,3	7,6	200,0	2,6	425,3	5,6	287,7	3,8

Attività istituzionali + Contributi alle Sezioni per le attività istituzionali

(in milioni di lire)

1994	5.721,8 + 1.463,1 = 7.184,9
1995	6.219,1 + 1.300,0 = 7.519,1
1996	6.643,3 + 1.227,8 = 7.871,1

Incidenza delle attività istituzionali sulle spese correnti

(in milioni di lire)

1994	$\frac{7.184,9}{9.146,9} = 0,786$	1995	$\frac{7.519,1}{9.530,4} = 0,789$	1996	$\frac{7.871,1}{10.035,2} = 0,784$
-------------	-----------------------------------	-------------	-----------------------------------	-------------	------------------------------------

Indicatore di attività variabileAttività istituzionali - (assicurazioni + pubblicazioni * + CNSAS + rifugi)

Attività istituzionali

(in milioni di lire)

1994	<u>5.721,8 - (2.085,9 + 261,0 + 2.040,0 + 200,0 + 438,0)</u>	0,12
	5.721,8	
1995	<u>6.219,1 - (2.160,6 + 341,8 + 2.238,0 + 200,0 + 570,0)</u>	0,11
	6.219,1	
1996	<u>6.643,3 - (2.219,6 + 310,1 + 2.351,2 + 200,0 + 576,3)</u>	0,15
	6.643,3	

* (ed. CAI + coed. CAI/TCI) + (Lo Scarpone + La Rivista)

La disaggregazione delle spese correnti, riportata anche per l'anno precedente agli esercizi oggetto di referto, evidenzia gli andamenti delle diverse componenti: la spesa prevalente risulta quella per l'acquisto di beni e servizi che nel 1996 espone, rispetto al 1994, sia un incremento nominale del 16,7% che un aumento del 6,4% dell'incidenza sul totale.

L'analisi seriale di un decennio consente ulteriori valutazioni.

Deve rilevarsi, infatti, che a fronte di una crescita delle spese correnti del 68,5% nel 1996 rispetto al 1987 le spese per gli organi e per il personale, che pure risultano incrementate nel periodo considerato rispettivamente del 134,5% e del 38,8%, non hanno determinato complessivamente una pari o maggiore incidenza sul totale risultando, invece, in diminuzione (11,7% nel 1996 rispetto ad oltre il 13% registrato fino al 1994) confermando così la tendenza dell'ente a perseguire con impegno i fini istituzionali.

La spesa disaggregata, per acquisto di beni e servizi, rivela che, se l'incidenza delle singole componenti sul totale risulta sostanzialmente invariata, le spese istituzionali che si confermano più significative sono quelle per le pubblicazioni e per le assicurazioni che coprono complessivamente oltre il 60% del totale esaminato.

L'analisi ulteriore dei dati consente, inoltre, di rilevare che dal rapporto tra l'aggregato acquisto beni e servizi, depurato dalle spese di funzionamento, e trasferimenti passivi ed il totale delle spese correnti si evidenzia una destinazione costante, sia pure con una diversa modulazione degli interventi, di circa il 79% delle risorse per l'attività istituzionale.

Particolare significato, infine, assume il rapporto da ultimo esposto nel prospetto, tra le spese per attività istituzionali - al netto di quelle per assicurazioni e per pubblicazioni e dei contributi per i rifugi e del Ministero del Tesoro per il CNSAS - ed il totale delle stesse, in quanto si evidenzia un aumento della destinazione di risorse per il perseguimento dei rimanenti scopi istituzionali che risulta determinato, in parte, dalla contrazione degli oneri per le pubblicazioni.

L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziandone il dato disaggregato di costo. Per completezza sono indicati anche gli oneri sostenuti per incarichi professionali i quali, tenendo conto della limitata disponibilità di personale, appaiono giustificabili e, comunque, più contenuti rispetto al passato.

SPESE PER IL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
Stipendi	440,8	437,0	449,6
Incentivo	53,1	36,1	44,2
Straordinario	47,1	46,8	46,2
Indennità di missione	13,5	22,5	15,1
Oneri previd.li e ass.li	179,9	169,6	177,1
Totale A	734,4	712,0	732,2
Mensa *	19,9	14,2	23,6
Corsi			5,0
Sussidi	2,1	1,6	1,6
Prestiti	15,0	14,5	17,5
Accantonam. TFR	38,6	40,6	34,2
Totale B	75,6	70,9	81,9
Totale A + B	810,0	782,9	814,1

* Nel rendiconto finanziario è compresa nella voce stipendi;

l'importo del 1996 è al netto del recupero del 20% sul ticket mensa

Costo medio unitario

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
tot. A	47,7	47,2	47,5
n. unità di personale			

Incarichi

(in milioni di lire)

	1995	1996
Consulenza fiscale	8,3	20,4
Consulenza informatica	10,7	5,0
Consulenza tecnica per cineteca	10,0	10,0
Consulenza paghe e contributi	10,6	14,6
Totale	39,6	50,0

Incidenza degli oneri per il personale sul totale delle spese correnti

(in milioni di lire)

	1995	1996
Spese correnti	9.530,4	10.035,2
a) Oneri per il personale	712,0	732,2
Incidenza %	7,4	7,3
b) Incarichi	39,6	50,0
Incidenza % (a + b)	7,9	7,8

L'onere medio individuale nel 1995 e nel 1996, che varia rispettivamente di - 0,1% e di + 0,7%, risulta contenuto, si attesta a livelli inferiori a quello del tasso di inflazione programmato (2,5% nel 1995 e 2,0% nel 1996) e sconta, comunque, il diverso minore trattamento economico corrisposto a personale di nuova assunzione rispetto a quello collocato a riposo.

Peraltro, per una corretta valutazione dei dati esposti deve evidenziarsi che:

- nel 1995 vi é stata un'assunzione a tempo determinato e il trattamento economico del nuovo direttore generale é stato ricompreso per l'intero anno anziché per gli 11 mesi del 1994 a seguito della cessazione dal servizio del precedente;

- nel 1996 sono state effettuate alcune assunzioni di personale non di ruolo ed ha trovato applicazione il nuovo contratto di lavoro.

4 - L'ATTIVITA'

L'attività del C.A.I., sulla base degli elementi forniti, anche nel periodo oggetto di referto é risultata intensa e significativa ed ha evidenziato la capacità dell'Ente di raggiungere efficacemente i propri fini istituzionali e di aggregare il crescente consenso verso la montagna, dimostrato anche attraverso una prestazione massiccia di opera di volontariato senza la quale non sarebbe stato possibile ottenere risultati apprezzabili che, in una diversa organizzazione, avrebbero richiesto un notevole impiego di risorse finanziarie attesa la rilevanza dei fini istituzionali ⁵.

L'Ente, pertanto, si conferma valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

Meritevoli di segnalazione al riguardo sono:

- l'intesa C.A.I.-W.W.F., approvata dal Consiglio centrale il 24 giugno 1995 per una più efficace azione di salvaguardia dell'ambiente;
- la dichiarazione di principio tra il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e SAGF - Guardia di finanza del 6 giugno 1996 per conseguire, tra l'altro, una più efficace e uniforme gestione dell'attività di soccorso;
- l'accordo quadro di collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, approvato dal Consiglio centrale il 5 aprile 1997 - in materia, tra l'altro, di sentieri, rifugi ed opere alpine, speleologia - che prevede, altresì, la possibilità di accordi operativi con il CNSAS.

Appare utile, inoltre, riportare in nota dati di sintesi, che si reputano particolarmente significativi, concernenti il Club Alpino Italiano alla data del 31 dicembre 1996. ⁶

⁵ L'Ente, ai sensi dell'art. 1 c. 40 della L. n. 549 del 1995 ha provveduto a trasmettere alle commissioni parlamentari competenti, ai fini del riparto del contributo per gli organismi ivi previsti, i rendiconti annuali delle attività svolte nel 1995 e nel 1996. L'art. 2 c. 179 della L. 23 dicembre 1996 n. 662 ha disposto l'inapplicabilità al C.A.I. dell'art. 1 commi 40 e 44 della predetta L. n. 549.

⁶ **Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 1996**

318.724 soci (inclusi n. 15 soci benemeriti, n. 23 soci di sezioni all'estero e n. 10 soci onorari)

466 sezioni

317 sottosezioni

725 rifugi e bivacchi (di cui 41 di proprietà del Ministero Difesa Esercito)

Nell'ambito delle attività svolte ritiene la Corte di dover anzitutto svolgere specifiche considerazioni, per la rilevanza sulla gestione dell'Ente, in ordine al settore delle pubblicazioni.

272 istruttori nazionali di alpinismo
732 istruttori di alpinismo
240 istruttori nazionali di sci alpinismo
679 istruttori di sci alpinismo
82 istruttori di arrampicata libera
34 istruttori nazionali di speleologia
191 istruttori di speleologia
32 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico
187 istruttori di sci di fondo escursionistico
74 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile
513 accompagnatori di alpinismo giovanile
408 accompagnatori di escursionismo
40 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale
35 operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale
130 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale
44 esperti nazionali tutela ambiente montano
79 operatori tutela ambiente montano
81 esperti nazionali valanghe
49 tecnici del distacco artificiale
16 tecnici della neve
49 osservatori neve e valanghe
25 delegazioni del soccorso alpino con 228 stazioni alpine, 13 delegazioni speleologiche con 32 stazioni speleologiche, 17 servizi regionali e 7.041 volontari di cui 294 medici, 27 istruttori tecnici nazionali, 21 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 6 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)
14.282 opere in dotazione alla Biblioteca nazionale (Torino) (oltre a 582 pubblicazioni periodiche, a 1.340 carte topografiche e ai 2.460 volumi e periodici della donazione Bertoglio)
257 titoli per noleggio di cui 104 su videocassetta VHS e 164 titoli per l'archivio storico nel catalogo film della cineteca
50 titoli nel catalogo editoriale
Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" (Torino):
Aree espositive: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video, centro documentazione: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (80.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (2.500 pezzi), erbari e altre documentazioni: cineteca storica e videoteca: pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (2.000 pezzi); edizioni: collana cahiers (100 titoli), collana guide (5 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo (C.I.S.D.A.E. - Torino):
Cartoteca (2.830 pezzi), biblioteca (1.540 volumi), documentazione spedizioni (2.830 cartelle); il centro fornisce informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.

I prospetti che seguono evidenziano l'andamento dei costi e dei ricavi, nonché dei relativi indici a partire dal 1987 per favorire un'adeguata comparazione dei dati.

Edizioni C.A.I

(in milioni di lire)

Anno	Entrate	Spese	Indice
1987	94,5	58,4	1,62
1988	130,0	110,3	1,18
1989	89,2	176,9	0,50
1990	57,6	170,4	0,34
1991	134,9	170,8	0,79
1992	159,9	180,6	0,88
1993	138,0	120,1	1,15
1994	144,2	182,9	0,79
1995	154,2	171,8	0,90
1996	199,5	113,5	1,76

Coedizioni C.A.I./T.C.I.

(in milioni di lire)

Anno	Entrate	Spese	Indice
1987	118,6	143,2	0,83
1988	138,5	161,9	0,85
1989	164,0	115,0	1,43
1990	125,4	260,4	0,48
1991	222,9	161,1	1,38
1992	102,2	65,0	1,57
1993	119,2	84,0	1,42
1994	164,5	75,0	2,19
1995	166,9	170,0	0,98
1996	258,1	167,5	1,54